



VERTENZA SUL DIRITTO ALLA MAGGIORAZIONE DELLA RIA: FACCIAMO IL PUNTO

- La Corte costituzionale con sentenza 4/2024 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 51 comma 3, della legge 388/2000 che riteneva non applicabile la proroga al 31/12/93 dei termini previsti dagli accordi della tornata contrattuale 1988 - 1990 entro i quali era necessario maturare i requisiti utili al diritto alla maggiorazione della RIA (accordi recepiti con i DPR 43/90 per il personale degli Epne e con i DPR 44/90 per il personale dei Ministeri). La materia oggetto della dichiarazione di incostituzionalità non riguarda i lavoratori dei comparti Sanità e Funzioni Locali.
- Abbiamo invitato i nostri associati e gli altri lavoratori e lavoratrici che hanno maturato i requisiti previsti entro il 31/12/1993 ad attivarsi, precauzionalmente, attraverso la presentazione di una **diffida interruttiva dei termini di prescrizione** finalizzata ad evitare l'estinzione del relativo diritto.
- **Abbiamo avviato cause pilota** per il riconoscimento del diritto alla maggiorazione della RIA prima di procedere con i singoli ricorsi: **una scelta responsabile a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo per evitare di esporli al pagamento delle spese legali in caso di soccombenza.**

Vogliamo prima assicurarci la formazione di un orientamento giurisprudenziale consolidato presso le varie sedi giudiziarie.



In attesa della definizione dei giudizi "pilota", grazie all'invio alle Amministrazioni della diffida interruttiva che abbiamo predisposto, i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori non vengono pregiudicati

**PROSSIMO STEP:
COSA FAREMO A TUTELA
DEGLI AVENTI DIRITTO
ALLA MAGGIORAZIONE**



Non appena verranno definiti i ricorsi pilota con esito favorevole la Cisl Fp provvederà ad intraprendere i giudizi a tutela di tutti i lavoratori interessati.

Chiedi informazione alla struttura territoriale **CISL FP**
o al tuo delegato Cisl di posto di lavoro

cislfp.it